

L'INDAGINE IN CITTÀ

Realizzate aree protette per scoprire gli ambiti prediletti dalle koreicus

BELLUNO

Un progetto particolare è stato avviato dall'Usl, con il Dipartimento di Prevenzione, l'Istituto zooprofilattico delle Tre Venezie e l'Università La Sapienza di Roma, nei confronti dell'Aedes Koreicus. A spiegare il piano è il referente aziendale del settore, Marco Dal Pont. «Abbiamo catturato alcune specie di questo tipo di zanzare, le abbiamo fatte riprodurre in laboratorio e poi le abbiamo inserite in alcuni ambienti protetti nel comune di Belluno. Si tratta di una sorta di serre all'interno delle quali sono stati riprodotti alcuni ambienti che si possono trovare all'esterno».

Si tratta di tombini, caditoie, pneumatici, e altri tipi di situazioni. «In queste strutture protette, quindi, le zanzare andranno a posizionarsi dove preferiscono, deponendo quindi le uova. A fine ottobre, quando la sperimenta-



Marco Dal Pont

zione terminerà, saremo in grado di capire quindi quale ambiente preferisce questa specie di Aedes. E questo ci servirà per puntare quindi alla prevenzione e soprattutto per evidenziare gli ambiti entro cui promuovere la disinfestazione». Ad oggi sono state liberate 60 zanzare Koreicus in queste aree protette, «30 in un momento e altre 30 in un tempo successivo. A ottobre vedremo cosa sarà emerso». —

P.D.A.

